

Cronaca Cerimonia per Ramelli al Molinari Visita di Frassinetti con polemica Prof e personale si dissociano

Cerimonia per Ramelli al Molinari Visita di Frassinetti con polemica Prof e personale si dissociano

La nota firmata a maggioranza: "Iniziativa non condivisa, si presta a strumentalizzazioni".
Studenti in classe, invitati solo i rappresentanti: "Ci saremo. Ma contro ogni violenza".

11 mar 2023

Simona Ballatore Cronaca

La notizia è arrivata all'improvviso, alla vigilia del weekend, con una circolare firmata dal preside Davide Bonetti. Titolo: "Visita del sottosegretario di Stato, on.le Paola Frassinetti". Che lunedì raggiungerà l'istituto tecnico Molinari – con un delegato della Città Metropolitana e una rappresentanza parlamentare - "per rendere omaggio alla memoria dello studente del Molinari Sergio Ramelli, barbaramente ucciso da studenti della Facoltà di Medicina nel periodo dei cosiddetti "anni di piombo", segnati da una tragica spirale di violenza politica". Era il 13 marzo del 1975 quando Ramelli venne aggredito sotto casa e colpito con chiavi inglesi, morì il 29 aprile. "Fare memoria di quell'avvenimento significa, oggi, a quasi 50 anni di distanza, rinnovare un fermo 'No' alla violenza in genere, e in particolare a quella di natura politica, rafforzando il valore del dialogo e del confronto rispettoso, nel solco dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, un compito che la scuola, e segnatamente il Molinari, sente come proprio e imprescindibile nella formazione dei giovani": si chiude così la circolare. Seguita, poche ore dopo, dalle polemiche. "La commemorazione della morte di Ramelli è strumentalizzata dai partiti post-fascisti per la loro propaganda politica ed è ancora più grave che ciò possa avvenire in una scuola pubblica da parte di un membro del Governo", attacca Memoria Antifascista. "Il sottosegretario Frassinetti ha tutto il diritto, oltre che il dovere, da rappresentante del Governo, di raccontare la storia di chi all'epoca aveva la sua età e che a causa della sua passione politica a destra, è stato ucciso barbaramente a colpi di chiave inglese", ribatte Fabio Roscani, deputato di Fratelli d'Italia e presidente di Gioventù Nazionale. Mentre al Molinari si inseguono consigli



d'istituto straordinari e comunicati. A partire dalla nota del personale scolastico (sottoscritta a larga maggioranza), che ribadisce che la circolare è arrivata "senza nessuna consultazione e approvazione da parte degli organi collegiali": "Il personale scolastico, docenti e Ata, si dichiara fortemente contrario ad ogni forma di violenza e di strumentalizzazione ideologica. Tuttavia si dissocia da un'iniziativa imposta e non condivisa e quindi dichiara che non parteciperà in alcun modo ad una commemorazione che, proprio perché così strutturata, si presta a facili strumentalizzazioni e appare divisiva, politicamente connotata e poco rispettosa della memoria storica". "Auspicheremmo - si chiude così la nota - che il sottosegretario di Stato si preoccupasse di condannare ufficialmente ogni forma di violenza e che si interessasse concretamente ai quotidiani problemi della scuola".

Assemblea straordinaria anche per gli studenti, che lunedì faranno regolarmente lezione. Solo i rappresentanti d'istituto sono stati invitati a partecipare alla commemorazione. E lo faranno, leggendo un comunicato: "Il nostro obiettivo è quello di schierarci fermamente contro qualsiasi tipo di violenza ingiustificata, indipendentemente da ideologia e posizione politica. Noi studenti del Molinari, volendo tutelarci dal pericolo di strumentalizzazione, non prendiamo una posizione ideologica ma ribadiamo la difesa dei valori costituzionali di libertà, condannando ogni forma di violenza".

